

Vita di comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.
ANNO 5° NUMERO 218
SETTIMANA LITURGICA ASCENSIONE DEL SIGNORE
DATA 01/06/2003

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di MARCO (16,15-20)

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano

SPUNTI DI RIFLESSIONE

LE RADICI DEL CRISTIANO ? IN ALTO!
I FRUTTI? FRA NOI!

Le radici: "battezzati" ossia - immersi - "inzuppati in Dio", che ama "per primo".

"operava insieme con loro"

I frutti (la risposta nostra): la fede, l'affidarsi a Lui - una nuova maniera di rapportarsi con il male, con i sofferenti e con ciò che ci mette in discussione (la novità, i diversi ecc.)

- Come la nostra comunità vive "l'ascensione di Gesù"?

Siamo affetti dal virus dell'efficienza (mania del fare, numeri) o da quello del quieto vivere (anche la "religione" un fatto privato, ridotto a culto ...)?





S O F I A
Marianelli

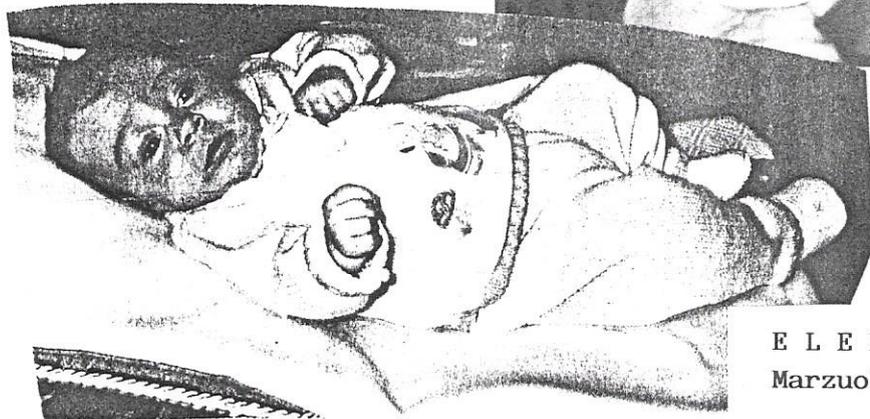
auguri ai
nuovi battezzati

1° giugno 2003

D A R I O
Barberini



" RINATI DALL'ACQUA
E DALLO SPIRITO"



E L E N A
Marzuoli

LETTERA DEI GENITORI nel giorno del battesimo dei loro figli

Figlio mio, figlia mia, oggi abbiamo voluto battezzarti in Cristo Gesù, immergerti nella morte e nella risurrezione del Dio in cui noi crediamo.

In questa lettera, che potrai leggere in seguito, vogliamo dirti perché l'abbiamo fatto.

Non è per importarti una scelta che ti abbiamo fatto battezzare, ma per aprire davanti a te un cammino di libertà che domani potrai liberamente scegliere di fare tuo.

Abbiamo voluto darti ciò che avevamo di meglio. Noi crediamo che questo piccolo seme di fede, seminato oggi nel tuo cuore, germinerà nel segreto della tua vita.

Abbiamo voluto battezzarti in Cristo perché tu diventi un uomo (una donna) libero e responsabile. E soprattutto, perché tu diventi un fratello (una sorella) che costruisce, con Dio, l'avvenire della nostra terra. Sappi che un giorno potrai anche dimenticare questo dono immortale, ma rimarrai segretamente segnato dal fuoco del suo appello.

Come la Vergine Maria che offre suo Figlio Gesù nel Tempio, noi abbiamo voluto portarti sulla soglia della casa del Dio imprevedibile, deponerti tra le braccia della sua Chiesa e farti entrare nel popolo dei credenti che diventano tuoi fratelli e sorelle.

E quando, domani, non potremo più accompagnarti nel cammino della vita, ti resterà almeno, scolpita nella fronte e nel cuore, la croce di Cristo vincitore.

È Lui infatti. Lui solo, il tuo Salvatore e il tuo Signore che tratterà per te un cammino di pace e di libertà. Al di là delle tue angosce e delle tue miserie, è Lui che ti aprirà la casa del Padre e, al momento della morte, ti darà la sua eternità di amore.

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Lunedì 2: ore 8,00, Messa in parrocchia.

A Volterra, Convegno Diocesano di verifica sul programma pastorale 2002-04.

Ore 18, Messa al Parco dei Mandorli in occasione della Festa dell'AVIS.

Martedì 3: ore 21.15, in sala parrocchiale, lettura comunitaria del vangelo della domenica seguente.

Mercoledì 4: ore 9, Messa in parrocchia.

Ore 21.15, prove del coro.

Giovedì 5: ore 21.30, Veglia di Pentecoste, "SIAMO MOLTI. MA C'È UN SOLO SPIRITO".

Venerdì 6: PRIMO VENERDÌ del MESE, Fino alle 15 d. Luigi è a Volterra per la riunione degli Uffici di Curia

ore 18, Messa nella parrocchiale.

Ore 21, incontro di preghiera dei genitori dei bambini/e della Prima Comunione.

Sabato 7: ore 10-12,30, ritiro dei bambini di Prima Comunione.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Nel pomeriggio di mercoledì 4, dalle ore 17, verranno visitate le famiglie di S. Antonio e Pozzolo.

COMPLEANNI DI GIUGNO - AUGURIA:

03: FRANCESCA Lacerenza	12: EMMA Tinti Bigazzi	24: MATILDE Barberi
05: SIMONE Rubbino	14: LUDOVICO Lacerenza	25: FEDERICA Pantani
06: MIRKO Benazzi	15: PAOLO Cioni	26: CHIARA Cantini
VITTORIA Del Buffa	DUCCIO Mazzoni	LUIGI Ascione
ANTONIO Nanayakkara	20: ANDREA Arfaioli	27: ALBERTO Falorni
07: EVA Maggio	21: GIULIA Arimondi	29: ALESSIO IOZZI
08: TOMMASO Martini	23: GIANMARCO Pozzolini	30: TOMMASO Chiti
10: CECILIA Pucci		

LA GUERRA PIÙ DURA

Patriarca ATENAGORA ✱

Occorre fare la guerra più dura, che è quella contro sé stessi. Bisogna riuscire a disarmarsi.

Ho fatto questa guerra per anni ed è stata terribile. Ma adesso, sono disarmato dalla cupidigia di aver ragione: di giustificarmi squalificando gli altri.

Non sono più in guardia sospettosa e difensiva, gelosamente aggrappato alle mie ricchezze. Accolgo e condivido.

Non tengo, in modo particolare, alle mie idee, ai miei progetti; se me ne vengono presentati di migliori, o anche non migliori ma buoni, li accetto senza rimpianti.

Ho rinunciato al comparativo di maggioranza. Ciò che è buono, reale, vero è sempre il meglio per me.

Ecco perché non ho più paura. Se ci si disarma, se ci si sposa, se lo Spirito ci dà la grazia di aprirci al Dio-Uomo, che fa nuove tutte le cose, allora Lui cancella il brutto passato, ci rende un tempo totalmente nuovo, nel quale tutto è veramente possibile.

* patriarca ortodosso di Costantinopoli, coetaneo e amico di papa Giovanni, grande sostenitore dell'ecumenismo.